



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 22.09.2016

Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Quarta 22 Settembre 2016

Caro 1,30



Catanzaro Tra gli imputati il vicepresidente del Consiglio regionale Gentile. Edilizia sociale, in 5 a processo



Cosenza Blitz dei Nas nel reparto ospedalieri

La sindaco Raggi ufficializza

«No» dei Cinquestelle alle Olimpiadi romane. Il Pd: schiaffo al futuro

Dal danno statale al... opinioni su Wikipedia...

news

La responsabilità di un evento... manifestazione delle Cinquestelle...

Il sindaco Raggi è stata... la sua amministrazione...

responsabilità di mettere la... manifestazione con un anno...

Il sindaco Raggi è stata... la sua amministrazione...

Catanzaro Con fondi e operai della società è stata persino ristrutturata la villa dell'ex dg Furgjuele

Le spese folli di Calabria Verde

Arresti e interdizioni dai pubblici uffici. "Buco" da 80 milioni alla Regione

Volò nuziale

I democrats: il sindaco deve dimettersi



L'arrembaggio. Gli agenti scendono nel carcere della cittadina lancia... (leggi)...

Su Nicotera la scure del Prefetto

La vicenda legata al marciapiede di F... (leggi)...



Reggio Sogas cala il sipario. Arriverà il liquidatore

Reggio Pignoramento Leonia, per i comunali stipendi in bilico

Taurianova Nuovo "colpo" della banda che rapina le gioiellerie

San Ferdinando Il "canalone dei veleni" ancora invaso dai liquami

Legge elettorale Via libera della Camera alla "proposta" della maggioranza

La mozione sull'Italicum divide il Pd

La plateale Dora non viene... (leggi)...

Charlottesville Folla inferocita, alta tensione

Usa, un altro nero ucciso. Scontri e 16 agenti feriti

Un altro nero ucciso...

Un altro nero ucciso...



Un altro nero ucciso...

Un altro nero ucciso...

Serie A Napoli fermato in trasferta dal Genoa, la Roma è troppo forte per il Crotono

La Juve si riprende la vetta, super Icardi

Prima successi al Cagliari...

## Lega Calabria

# Due turni a Papaleo (Locri)

In Promozione stop per Chiappetta, Filice Macrì e Simari Benigno

## CATANZARO

Sono tre i calciatori fermati dal giudice sportivo territoriale per quanto riguarda la seconda giornata del campionato d'**Eccellenza**: per due giornate Papaleo (Locri), per una Bruzzese (Cittanovese) e Okoroji (Sambiase). Inibito inoltre fino al 5 ottobre il dirigente Labate (Gallico Catona). Ammenda di 250 euro al Locri.

In **Promozione**, invece, sono stati fermati per due turni: Chiappetta (Brutium), Macrì (Filogaso), Filice (Garibaldina) e Simari Benigno (Olympic Acri). Una giornata di stop a Mancuso (Aprigliano), Tarzia (Atletico Maida), Favasuli

(Aurora Reggio), Borghetto (Bocale), Napolitano (Brutium Cosenza), Berlingeri (Borricello), Carbone (Laureanese), Alampi (Pro Pellaro) e Nicolovici (Soriano). Allenatori squalificati: Leonardis (Bocale) fino al 28 settembre; Leotta (Stilese) e Nava (Taurianovese) fino al 5 ottobre. Massaggiatori: La Face (Taurianovese) fino al 21 novembre. Dirigenti: Minniti (Aurora Reg-



**Punito.** Papaleo (Locri)

gio) fino al 21 novembre.

In **Prima Categoria** è stato preannunciato il reclamo da parte del Chiaravalle per la gara interna con la Serrese di domenica scorsa. Per quanto riguarda i provvedimenti ai calciatori: tre giornate a Vallone (San Calogero); una a Carnovale (Badolato), Lahlal (Bianco), Gallo (Casabona), Stamatto (Cetraro), Tedesco (Mammola), Pacetta (Monasterace), Caroleo (Petronà), Petronio (Pol. Bovese), Cichello (Real Mileto), Desario (Rossano), Siclari (San Gaetano), Delmorgine (San Lucido-Fiumefreddo) e Romeo (Soverato-Davoli).

Tecnici squalificati: Triolo (Rossanese) fino al 29 settembre; Morise (Cirò) 12 ottobre. Società: ammenda al Cinquefrondi di 150 euro. ◀(a.c.m.)

Coppa Italia Dilettanti: ottavi di finale



# Pipicella fa esultare il Siderno

## Il Locri punta tutto sul ritorno

La squadra di Laface sfiora nel finale il raddoppio con Fabio

**Siderno** 1  
**Locri** 0

**Marcatore:** 37' pt Pipicella. **Siderno:** Rullo 6,5, Pipicella 7, Manganaro 6,5, Pepe 7, Audino 7, Tripodi 6,5, De Leo 6,5 (42' st Cefali s.v.), Bottiglieri 6,5, Giovinazzo 6,5, Fabio 7, Savasta 6,5 (44' st Rumbo s.v.). A disposizione: Zito, P.Romeo, Panetta, Leone, Guttà. All.: Laface (in panchina Telli). **Locri:** Caputo 6,5, Barbieri 6, Libri 6, Guido 6 (14' st Rizzo 6), Oliveri 6, Benci 7, De Luca 6, Viscomi 6,5, Scillufo 6 (34' st Papaleo 6), Nesci 6,5 (25' st Artuso 6), Iervasi 6,5. A disposizione: Mandarano, Crescibene, Romeo, Anile. Allenatore Ferraro. **Arbitro:** Volpe di Vibo Valentia 6,5 (Paviglianiti di Vibo Valentia e Guerriero di Catanzaro). **Note:** angoli 3 a 4; rec. 1 minuto nel pt e 5 nel st

**SIDERNO.** Il Siderno vince di stretta misura il derby di coppa contro il Locri ma è solo la partita di andata e la qualificazione sarà decisa al ritorno nello stadio di via Cosmano dove ci sarà il secondo round.

È stata una partita agonisticamente bella, a tratti anche spettacolare. Per oltre mezz'ora in campo si è visto un sostanziale equilibrio. Il Siderno si schiera con il 4-4-2 con il giovane Rullo portiere titolare e poi Pepe e Audino centrali e Pipicella e Manganaro esterni bassi. A centro-campo linea a quattro da destra a sinistra De Leo-Bottiglieri-Fabio-Tripodi e in avanti la coppia Savasta-Giovinazzo.

Il Locri replica con una difesa a tre (Benci-Barbieri-Oliveri) che diventa a cinque quando gli esterni De Luca e Libri si abbassano e poi Guido a dirigere le azioni e Viscomi e Nesci interni

con Scillufo e Iervasi punte. In avvio di partita le due squadre non si scoprono mentre sugli spalti sono i tifosi a dare spettacolo non facendo mai mancare l'incitamento ai loro beniamini.

Il Siderno che costruisce la prima occasione al 20' quando Savasta raccoglie di testa un cross dalla bandierina e manda di poco fuori strozzando l'urlo dei tifosi sidernesini. Il Locri replica al 29' con Viscomi che tenta su punizione di sorprendere il giova-

**Prova di maturità delle tifoserie: sugli spalti solo tanta passione e nessun incidente**

ne Rullo ma il portierino del Siderno si fa trovare pronto a para.

Il Locri crea la grande chance al 33' quando dalle retrovie viene pescato defilato sulla destra Iervasi, il numero undici del Locri sferra un gran tiro che Rullo devia in angolo con un gran balzo. Quattro minuti dopo il Siderno segna. Il Locri è sorpreso da una veloce ripartenza dei biancoazzurri con Giovinazzo che punta l'area avversaria contrastato da una avversario, l'attaccante del Siderno lo supera e poi passa la sfera al solitario Pipicella che supera con un pregevole tocco Caputo in disperata uscita.

Nella ripresa il Locri è più determinato e il trainer Ferraro le tenta tutte per raggiungere il pareggio inserendo forze fresche ma il Siderno chiude i var-

chi. Al 25' Viscomi spedisce alto su calcio piazzato e al 30' Fabio ruba palla e poi tira in porta ma Caputo è attento e para.

Il finale è al cardiopalma con il Locri che tenta di scardinare la munita retroguardia coordinata da Pepe e da Audino e le ultime due occasioni sono tutte a pochi attimi dal fischio del direttore di gara. Al 45' Fabio tira un calcio di punizione ma Caputo ci arriva ed evita la rete e nel primo minuto di recupero il bravo Benci per poco non provoca con una deviazione una clamorosa autorete. Dopo cinque minuti di recupero Volpe chiude la gara. Positivo il comportamento dei tifosi delle due squadre. Un segno di maturità che merita di essere evidenziato. ◀

**Aristide Bava**



**Spettacolo in tribuna.** I tifosi del Siderno felice a fine partita per il prezioso successo nel derby

# La Magna Graecia merita il riconoscimento Unesco

Da un anno una dettagliata proposta è già al vaglio dell'organizzazione

**Domenico Marino**

La Magna Graecia è da millenni un patrimonio dell'umanità. Un forziere di cultura e tradizioni oltre che di reperti e ruderi, di leggende e racconti oltre che di passioni e sentimenti, abitudini, sapori e molto altro. L'eventuale sigillo dell'Unesco sarebbe un giusto riconoscimento d'uno stato di fatto. Anche per questo il sentiero va percorso sino alla metà. Perché è possibile. Ne è convinto il presidente del club per l'Unesco di Cosenza, Enrico Marchianò, il quale rilancia una proposta avanzata anni fa dal Comune di Cassano legata unicamente a Sibari. Marchianò ambisce ad allargare l'abbraccio a tutti i territori che vantano un passato magnogreco: da Taranto a Reggio, passando per Metaponto, Crotona, Locri e le altre polis, a cominciare da Sibari. Senza dimenticare Poseidonia e altre aree campane.

«Bisogna lavorare per il recupero del valore storico, culturale, economico e sociale dell'intere-

**Per dare forza all'idea il presidente del club di Cosenza pensa di coinvolgere le altre polis**

ra Magna Graecia - spiega il presidente del club - che più di 2.500 anni fa era il fulcro delle comunicazioni, degli scambi e delle idee che dominavano il Mediterraneo».

Marchianò ricorda come già da un anno è al vaglio della commissione nazionale Unesco un'istanza relativa al riconoscimento della Magna Graecia quale patrimonio dell'umanità. Per essa è possibile tanto l'inserimento nell'elenco dei patrimoni materiali grazie ad aree archeologiche, templi, teatri e altre ricchezze architettoniche, quanto il riconoscimento quale patrimonio immateriale puntando sulle gemme culturali, gli usi, i costumi e molto altro». Il presidente sottolinea che l'instimabile tesoro magnogreco, conosciuto e apprezzato nel mondo, «non è adeguatamente valorizzato dalle nostre comunità che lo accolgono. Anche una parte importante della cultura alimentare e della dieta mediterranea, riconosciuta nel 2010 quale patrimonio dell'umanità, ha origine in Magna Graecia».

Marchianò sottolinea le ricadute turistiche e quindi imprenditoriali e occupazionali che l'eventuale via libera dell'Unesco garantirebbe. Magari con benefici pure sulla Statale 106 ionica che lega Taranto a Reggio Calabria toccando tutte le polis di ie-

## Focus

● **Ateneo e Pseudo Scimno raccontano di giochi organizzati dalla polis magnogreca nel VI secolo a.C., nello stesso periodo delle gare di Olimpia e anch'essi dedicati a Zeus come nella città dell'Elide. Ateneo riporta che i sibariti cercavano di convincere gli atleti migliori a gareggiare nella loro città promettendo ricchissimi premi. Sybaris innalzò poco lontano dal campo di gara, a Olimpia, su una terrazza alle pendici meridionali del Cronio, un edificio a forma di tempio chiamato tesoro perché custodiva le preziosi offerte della città. Accanto a quel che oggi rimane della struttura sibarita ci sono tracce dei tesori di Bisanzio, Cirene, Selinunte, Epidamno, Megara, Gela, Metaponto, Cartagine o forse Siracusa. Ne parla Pausania. L'atleta sibarita Kleombrotos, figlio di Dexilaos, è considerato il primo magnogreco capace di trionfare alle Olimpiadi, agli inizi del VI secolo a.C.**

ri. Delle quali, però, anch'essa è indegna discendente.

In coda il presidente del club Unesco di Cosenza promuove l'idea lanciata nei giorni scorsi dal sindaco, Mario Occhiuto, circa la possibilità d'una valorizzazione anche dal punto di vista sportivo del territorio. «Magari non con le Olimpiadi ma con giochi panellenici che si svolgevano sia in Grecia che nelle colonie magnogreche. Bisogna muoversi in maniera scientifica, unitaria e costruttiva. Sono necessarie risorse umane, culturali ma pure economiche, quindi gli enti pubblici devono fare il loro lavoro assieme ad associazioni e cittadini». Magari se ne parlerà sabato e domenica nel Museo nazionale archeologico della Sibaritide che accoglierà le Giornate europee del patrimonio, promosse dal '91 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea con l'intento di favorire e potenziare il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le nazioni europee. Sabato alle 18 è prevista una mostra dedicata alle grotte archeologiche e ai siti rupestri dalla Sibaritide al Pollino e ai monti dell'Orsomarso. Domenica, con l'introduzione della direttrice del Museo nazionale, Adele Bonofiglio, si discuterà del futuro della ricerca archeologica a Sibari e sarà presentato il romanzo *La tomba di Erodoto*. ◀

NOTA DELL'ON. DIENI (M5S) COMPONENTE LA COMMISSIONE SANITÀ DELLA CAMERA

## «Punti nascita, intervenga il ministro»

### POLISTENA

«Il ministro Lorenzin imponga ai commissari Scura e Urbani di risolvere il gravissimo problema dei punti nascita nella provincia di Reggio Calabria».

Dopo aver presentato una specifica interrogazione, lo afferma in una nota la deputata M5S Dalila Nesci, componente la commissione Sanità della Camera, che spiega: «Dimenticando che per legge è il privato che integra il pubblico e non viceversa, i soliti commissari hanno



**Dalila Nesci.** Parlamentare del Movimento 5 Stelle

assegnato decine di posti letto a due privati, Villa Aurora e Villa Elisa, per attività ben più comode e remunerative dei rispettivi punti nascita, conseguentemente soppressi. Così i commissari hanno caricato tutte le nascite sui reggini Ospedali Riuniti e sugli ospedali di Locri e di Polistena, peraltro ignorando la legge sui turni e i riposi obbligatori del personale e il fatto che il reparto di Reggio Calabria va adeguato da un punto di vista strutturale, impiantistico, organizzativo e tecnologico».

«La vicenda conferma – conclude Dalila Nesci – l'ipocrisia assoluta del ministro della Salute sulle nascite in Calabria, per cui il Governo non ha fatto nulla al fine di garantire sicurezza, serenità e dignità alle famiglie del territorio. Immobili, per ora, anche il solito governatore Oliverio e il silente sindaco di Reggio Calabria, Falcomatà, guardano dall'alto l'insostenibile ingolfamento dei punti nascita pubblici della provincia reggina, sprovvisti di personale e mezzi adeguati». **◀ (a.s.)**

Locri, oggi l'incontro con i commissari Scura e Brancati

# Ospedale, il sindaco Calabrese "faccia a faccia" con l'Azienda

Si parlerà anche della recente "emergenza" delle siringhe per talassemici

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

Finalmente il tanto agognato incontro con i vertici della sanità reggina e regionale per confrontarsi sulle gravi criticità che stanno facendo morire l'ospedale spoke di Locri e la sanità della Locride, ci sarà. Oggi il sindaco Giovanni Calabrese incontrerà infatti il commissario ad acta per il Piano di rientro della Sanità calabrese, Massimo Scura e il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria, Giacomino Brancati. L'incontro, una sorta di continuazione di quello che si svolse a Catanzaro lo scorso 9

agosto, metterà sul tappeto le molteplici criticità che stanno affossando la Sanità ospedaliera e quella territoriale della Locride.

Il sindaco, come si ricorderà da mesi continua instancabilmente a far presente che se si vuole concretamente rilanciare l'ospedale di Locri, occorre innanzitutto sanare le ingiustificabili carenze, soprattutto

**Il primo cittadino dall'inizio del suo mandato denuncia le gravi carenze del nosocomio**

nei reparti dell'emergenza-urgenza, di personale medico, aggravate nella maggioranza dei casi dal fatto che a mancare è persino il primario. Oggi il primo cittadino locrese avrà l'occasione di tornare a invocare quel cambiamento di rotta utile a far sì che reparti come Pronto Soccorso, Cardiologia, Rianimazione, Chirurgia, Radiologia, Laboratorio Analisi, ma anche Ortopedia, Ostetricia e Medicina Generale, possano svolgere le attività con piena garanzia del diritto alla salute dei pazienti.

Ma oggi si parlerà anche della preoccupante situazione che stanno vivendo i talassemici della Locride, che rischia-

no di dover interrompere la terapia indispensabile a causa dell'incertezza sulla fornitura, da parte dell'Asp reggina, della speciale siringa, dal costo variabile tra gli 8 e i 10 euro, necessaria a consentire loro di somministrarsi il farmaco salvavita. «Non è più tollerabile - ha affermato il sindaco - che in questo territorio i cittadini non possano ricevere, come viene garantito nel resto del paese, le necessarie cure per la loro salute. I talassemici della Locride rischiano di non potersi curare perché la ditta fornitrice si rifiuta di fornire le siringhe per il mancato pagamento di precedenti forniture da parte dell'Azienda». ◀

